



PROTEZIONE CIVILE

ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE IMPERVIO, IPOGEO O MONTANO

CLASSE R.12.7

SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO - PROTEZIONE CIVILE



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Nell'ambito dei territori dell'Unione sono certamente presenti luoghi che per caratteristiche geomorfologiche possono essere definiti quali impervi e montani, vi sono inoltre ambienti ipogei censiti nel catasto regionale delle cavità naturali.

In tali ambienti accade che persone subiscano infortuni o si perdano, diventa quindi necessario rintracciarle e portare loro soccorso.

In questi ambienti intervengono di norma i VVF anche attraverso il loro nucleo specializzato S.A.F. (Speleo, Alpino e Fluviale) ed il 118; è possibile venga richiesto l'impiego di unità cinofile da soccorso, di elicotteri, e di altro personale generico per eventuali battute di ricerca ad ampio raggio.

In supporto alle Autorità che intervengono in queste fattispecie di scenario il compito del volontariato è quello di adoperarsi per quanto previsto dalla norma tenendo presente che la stessa stabilisce che per il volontariato "i compiti di soccorso in ambiente montano, impervio od ipogeo costituiscono compiti specifici svolti dai volontari appartenenti al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico ed alle organizzazioni equivalenti esistenti nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano".

PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

Pericolosità

Strettamente correlata alle condizioni meteorologiche, alla tipologia dell'ambiente, alle modalità dell'evento.

Vulnerabilità

La vulnerabilità è legata alla resilienza nonché alle condizioni fisiche e psichiche dei soggetti coinvolti.

Esposizione

Il grado di esposizione non potendo essere valutato preventivamente deve essere considerato nel momento in cui l'evento si presenta ed è nota l'area coinvolta. Solo avendo in disponibilità queste informazioni è possibile elaborare l'evento in relazione alla carta degli elementi esposti.

DATI STORICI

Non è disponibile un censimento completo dei dati relativi alle persone che, sul territorio dell'Unione si sono trovate nella necessità di essere soccorse in ambienti impervi o montani. E' tuttavia noto alla memoria storica che eventi del genere si siano presentati con una certa regolarità nel corso degli anni con particolare concentrazione nel periodo che va dalla primavera all'autunno.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Ufficio di Protezione Civile Unificato

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso

Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



IL QUADRO GENERALE NEI COMUNI DELL'UNIONE

Il territorio collinare e montano è vasto, in alcune zone particolarmente impervio come nelle zone calanchive o del contrafforte pliocenico. Porzioni di territorio sono ricoperte da una fitta boscaglia e da un rigoglioso sottobosco. Sono presenti grotte.

BERSAGLIO GENERALIZZATO

ASSISTENZA IN AMBIENTE IMPERVIO, MONTANO E IPOGEO

ID: R 12.7_RG001 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO

TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE COLLINARE E MONTANO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

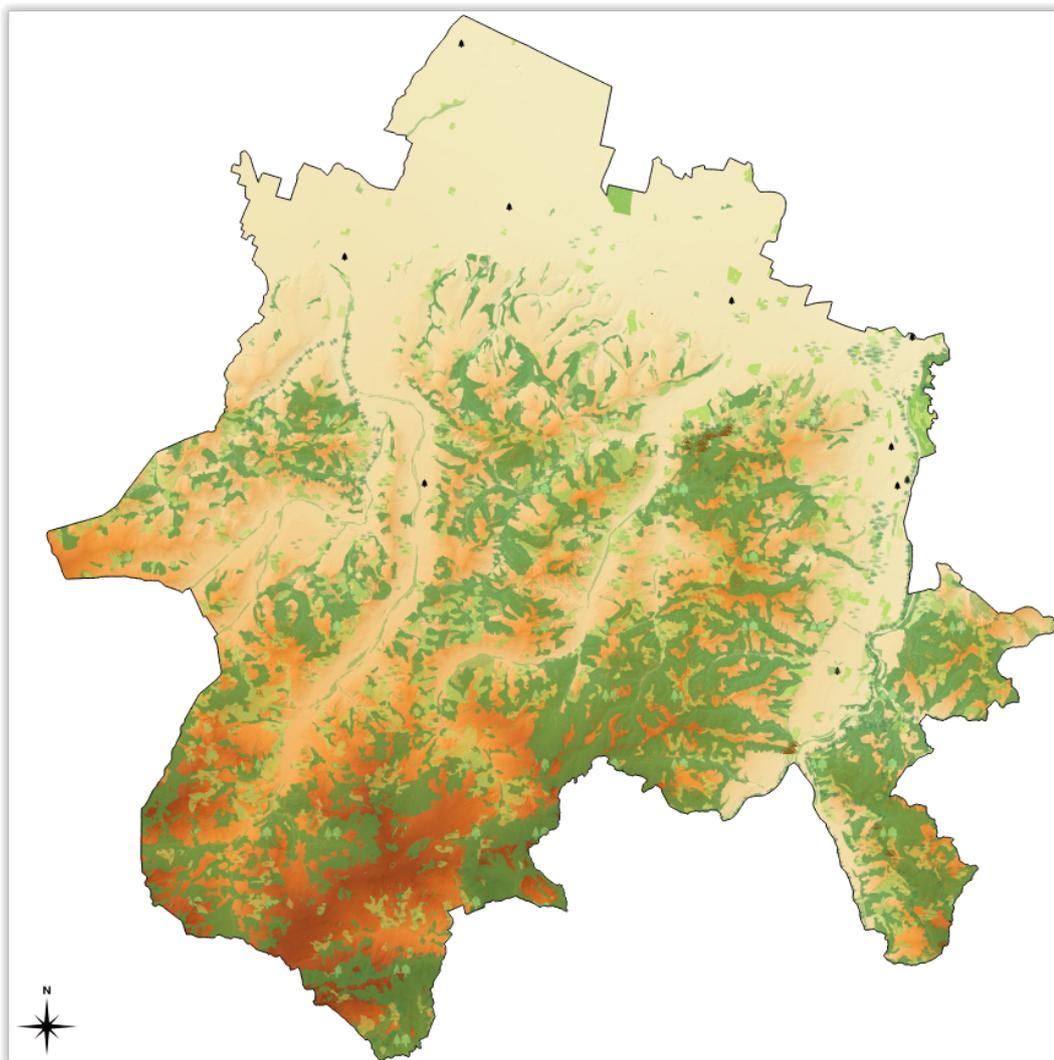
SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



| | |
|---|---|
| ID: R12.7_RG001 | Località : TUTTO IL TERRITORIO COLLINARE E MONTANO |
| ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE IMPERVIO, IPOGEO O MONTANO | |
|  | |
| PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO | |
| ID: PO12.5_EG001 | |
| INQUADRAMENTO GRAFICO | |



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

| Colore allerta | Indice Pericolosità | Indice Vulnerabilità | Indice Esposizione | Classe di Danno | Livello di Rischio |
|----------------|---------------------|----------------------|--------------------|-----------------|--------------------|
| | P3 | V3 | E4 | D4 | R4 |

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Eventi che richiedono assistenza in ambienti imperivi, ipogei o montani sono caratterizzati dall'impossibilità predittiva specifica, sono tuttavia ipotizzabili, in base agli eventi di normale accadimento, generici scenari che possono variare per una serie di parametri legati alle condizioni meteorologiche, alla tipologia del terreno, alle modalità dell'evento, alle condizioni fisiche e psichiche dei soggetti coinvolti, la tempestività e la precisione della segnalazione, ecc. .

Scenario 1

Nel pomeriggio di un sabato di settembre alla locale Stazione dei Carabinieri perviene la segnalazione della scomparsa di un uomo. La moglie riferisce che il proprio marito, di 75 anni sofferente di disturbi di salute, si è addentrato nel bosco in località XY per fare andare in cerca di funghi. L'uomo avrebbe dovuto far rientro a casa per pranzo cosa che non è avvenuta, non è stato inoltre possibile rintracciarlo telefonicamente perché l'apparato risulta non raggiungibile.

Scenario 2

Un ragazzo telefona al 118 per chiedere soccorso, riferisce di trovarsi in un punto non meglio precisato sulla collina di XY. Insieme ad un gruppo di 5 amici si trovavano in zona per un'escursione autunnale quando sono stati sorpresi dal maltempo. Cercando un riparo si sono persi di vista. Il richiedente aiuto è scivolato lungo un ciglio ed è caduto in un dirupo e pensa di essersi rotto una gamba. I suoi amici non rispondono al telefono.

PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

POPOLAZIONE

Grave pericolo per l'incolumità delle persone esposte all'evento .

DANNI ATTESI

Alle persone : Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti. Stato di shock. Ricadute psicologiche.

Al patrimonio :-----.

POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)

Igienico-Sanitaria;
Civile;
Supporto alle Autorità.